



CONFINDUSTRIA

Marche | Ancona | Ascoli Piceno | Fermo | Macerata | Pesaro Urbino

Rassegna stampa

Confindustria Fermo

30/06/2017

La Selezione Stampa che state consultando e' una estrapolazione delle informazioni presenti nel Servizio "Press Release" del Sistema Infodata (<http://www.sistemainfodata.it>).

Per ogni necessita' potete inviare una e-mail a: staff@sistemainfodata.it

Grazie per aver scelto Infodata.

Realizzato da

INFODATA
the content providing company

MARCHE

2017/06/30

(Corriere Adriatico) Simonetta non è più marchigiana Fiat sospeso per i 120 dipendenti

(pag.1)

FERMO

2017/06/30

(Corriere Adriatico) Futuro e crescita sotto la lente

(pag.3)

(Il Resto del Carlino) Come saranno le Marche e il Fermano nel 2023: 'spunto' di Renzi

(pag.4)

(Il Resto del Carlino) I produttori locali di macchine per scarpe all'assemblea nazionale

(pag.5)

Simonetta non è più marchigiana Fiato sospeso per i 120 dipendenti

Gli Stronati escono di scena, quote jesine alla Isa Seta: «Nessuna decisione sul personale»

Arriva l'ufficialità: la Simonetta non è più marchigiana. La famiglia Stronati che aveva creato l'azienda 62 anni fa e l'aveva gestita fino a lunedì scorso (giorno del closing con il passaggio del testimone) ha venduto tutte le quote alle Isa Seta, società con sede a Lentate (Monza-Brianza) guidata da Giovanni Cagnoli, fondatore della società di consulenza Bain Italia, e dalla moglie Mila Zegna Baruffa, azionisti di una galassia di società che comprende gli occhiali Allison e i peluche Trudi. La società, che fa parte del gruppo Carisma, ha chiuso il 2016 con 70 milioni di fatturato ed è specializzata nella produzione di tessuti per abbigliamento, accessori tessili (sciarpe, foulard, cappelli, guanti, cravatte) e il confezionamento di underwear, loungewear, beachwear, calze, leisurewear per numerosi brand del lusso tra cui Fendi, Ermenegildo Zegna, Dsquared2 e Jimmy Choo.

Le trattative

Come aveva anticipato Roberto Stronati qualche giorno fa, le trattative erano a buon punto anche se il presidente del cda di Simonetta si era un po' nascosto e aveva parlato di essere alla ricerca di un socio, facendo presagire che la famiglia Stronati sarebbe comunque rimasta all'interno della compagine sociale. I rumor, sempre più insistenti, volevano invece una cessione totale dell'azienda, rispecchiando ciò che in realtà sarebbe avve-

nuto solo qualche giorno più tardi. «La famiglia si rammarica per questa decisione, presa però per il bene dell'azienda» dice Attilio Mucelli, direttore generale di Simonetta. Sulla decisione ha pesato anche la carta di identità dei tre soci Roberto, Simonetta e Valeria Stronati, oltre a una ricapitalizzazione necessaria per affrontare le sfide del mercato.

L'operazione

Non è stata svelata la somma sborsata per rilevare le quote e per l'aumento del capitale sociale dell'impresa jesina, leader del childrenswear. Un'operazione che rafforza Simonetta ceduta a un gruppo italiano, solido e che pensa al rilancio. «La famiglia Stronati resterà completamente fuori dall'azienda» conferma Mucelli che invece è stato il traghettatore e dovrebbe rimanere al suo posto. Sul fronte degli oltre 120 dipendenti «al momento non c'è nessuna decisione da parte della nuova proprietà» puntualizza Mucelli. Che tuttavia avverte: «Siamo solo a pochi giorni dalla cessione delle quote...». Oltre al personale anche gli altri contratti in essere con licenze e forniture per ora restano immutati: se ne parlerà alla scadenza naturale.

La leadership jesina

Il manager rimarca il piano di rilancio deciso dalla famiglia Cagnoli: la ricerca di nuove licenze nel segmento alto del mercato, il conti-



nuo sviluppo del brand Simonetta e la crescita organica e sostenuta della fornitura Fendi. «I motivi che hanno spinto Isa Seta a investire su Simonetta sono evidenti - prosegue Mucelli - e sono: la leadership dell'impresa jesina nel mercato mondiale del childrenswear con 60 paesi raggiunti dove Simonetta è ambasciatrice del made in Italy, il contratto di fornitura in esclusiva con Fendi, che è stato valutato molto positivamente da Isa, la storicità di Simonetta e la capacità di gestire i contratti di licensing. Attualmente sono tre: Lanvin, Emilio Pucci e Aston Martin».

Le cifre

Simonetta aveva chiuso l'esercizio 2015/2016 il 30 settembre scorso con un fatturato di 34,5 milioni di euro (ma un margine operativo lordo in terreno negativo), in calo rispetto ai 45,6 milioni del 2014 mentre l'anno fiscale in corso do-

vrebbe chiudersi attorno ai 33 milioni. «Simonetta ha un know-how e una leadership assoluti in questo comparto e pensiamo possa nel medio termine ritornare a crescere portando un'eccellenza italiana nel mondo in un settore di tendenza quale è l'abbigliamento bambino» dichiara, in un comunicato, il presidente Giovanni Cagnoli azionista di controllo di Isa Seta e di Simonetta. «La partnership con Fendi risale al 2007 e pensiamo possano esistere sinergie importanti tra le due aziende pur nella diversità del consumatore finale fornendo una piattaforma di servizi dove il made in Italy, il connubio tra artigianalità del prodotto e la forza evocativa dei power brand del lusso sono fattori critici di successo in un mercato che richiede sempre più sofisticazione».

Massimiliano Viti

LA GALASSIA

Isa Seta
sede Lentate sul Seveso

Controllata
dal gruppo Carisma

Fatturato 2016
70 milioni di euro

Amministratore delegato
Mila Zegna Baruffa

Licenze
intimo e beachwear Zegna
intimo Dsquared
e accessori Jimmy Choo Roberto Cavalli, Fendi

«PUNTIAMO AL TOP DELLA MODA BIMBO»

● Per Giovanni Cagnoli azionista di controllo di Isa Seta e di Simonetta «nel Dna di Isa Seta e di Simonetta vi è la cultura della qualità che, unita alla tradizione e all'unicità del gusto italiano, rappresenta ormai uno standard di eccellenza per ogni consumatore nel mondo. Contiamo nei prossimi anni di diventare il benchmark di successo del settore abbigliamento bambino nel mondo».

Futuro e crescita sotto la lente

◆ Futuro, crescita, sviluppo. Tre parole chiave per ogni territorio. Per il Fermano e le Marche verranno sviluppate nel corso di un incontro pubblico, promosso da Comune, Provincia e Centro Studi Carducci, coordinato da Stefano Cesetti, che avrà luogo oggi alle ore 16.30, alla Camera di Commercio di Fermo dal titolo "Come saranno le Marche e il Fermano nel 2023". Dopo i saluti del sindaco Paolo Calcinaro e le introduzioni di Ubaldo Renzi del Centro Studi, autore di una nuova pubblicazione da cui prende spunto l'incontro, del presidente della Camera di Commercio Graziano Di Battista e dell'imprenditore Andrea Montelpare, seguiranno gli interventi del sindaco Calcinaro, della presidente della Provincia di Fermo Moira Canigola, del presidente di Confindustria Giampietro Melchiorri e dell'assessore regionale al bilancio Fabrizio Cesetti. Le conclusioni sono affidate a Manuela Bora, assessore regionale allo sviluppo economico.



INCONTRO CI SARANNO: CALCINARO, DI BATTISTA, MONTELPARE, CANIGOLA, MELCHIORRI, CESETTI E BORA
Come saranno le Marche e il Fermano nel 2023: 'spunto' di Renzi

FUTURO, crescita, sviluppo. Tre parole chiave per ogni territorio. Per il Fermano e le Marche verranno sviluppate nel corso di un incontro pubblico, promosso da Comune, Provincia e Centro studi «Carducci», coordinato da Stefano Cesetti, caposervizio della redazione di Fermo de «Il Resto del Carlino», che avrà luogo oggi, alle ore 16.30, nella sala consiliare della Camera di Commercio, e dal titolo «Come saranno le Marche e il Fermano nel 2023».

Una riflessione necessaria, per un percorso che va impostato da subito, perché il territorio non si trovi impreparato di fronte alle sfide del domani. Il centro studi Carducci si pone ancora una volta in prima linea a stimolare un pensiero comune, a cercare progetti concreti di rilancio e di valorizzazione di quello che abbiamo nel Fermano. Un incontro che si propone di riflettere per affrontare, con idee e pro-

gettualità, il futuro del sistema industriale, manifatturiero, economico sia a livello regionale che nel territorio Fermano in modo integrato e coordinato.

Dopo i saluti del sindaco Paolo Calcinaro e le introduzioni di Ubaldo Renzi (autore di una nuova pubblicazione che comprende gli articoli della rubrica 'Spunti e appunti' tenuta ogni domenica sul Carlino Fermo e da cui prende spunto l'incontro), del presidente della Camera di commercio Graziano Di Battista e dell'imprenditore Andrea Montelpare, seguiranno gli interventi sul tema del sindaco Calcinaro, della presidente della Provincia Moira Canigola, del presidente di Confindustria Fermo Giampietro Melchiorri e dell'assessore regionale al bilancio Fabrizio Cesetti. Le conclusioni sono affidate a Manuela Bora, assessore regionale allo sviluppo economico.



DISTRETTO

I produttori locali di macchine per scarpe all'assemblea nazionale

OGGI, a Vigevano, si svolgerà l'assemblea annuale di Assomac che riunisce le aziende produttrici di macchine per la fabbricazione di calzature. All'assise parteciperanno anche molti imprenditori del distretto del Fermano specializzati nella produzione di macchinari per calzature e accessori. Secondo le ultime rilevazioni emerge che le imprese hanno iniziato a investire in tecnologie come l'internet delle cose, Big Data e sistemi di produzione automatizzati, robotica, stampa 3D. L'innovazione tecnologica passa per la realizzazione di sistemi di produzione del futuro caratterizzati da un'automazione sempre più spinta grazie alla robotica.

